

□ **Interrogazione n. 921**

*presentata in data 2 agosto 2012*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Sblocco dei fondi per l'alluvione - del 2011”**

a risposta Orale Urgente

Premesso:

*che* la Regione Marche è stata duramente provata dalle alluvioni del 2011 e dalle forti nevicate di questo anno;

*che* gli eventi alluvionali del marzo 2011, per i quali il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza per i territori della Regione Marche, hanno determinato un danno economico stimato intorno ai 650 milioni di euro;

*che* a più di un anno dagli eventi alluvionali che hanno causato enormi danni alle infrastrutture pubbliche e private nulla è dato sapere sugli interventi finanziari che dovranno assicurare la copertura delle spese sostenute nella fase dell'emergenza e quelle necessarie per la ricostruzione;

*che* l'urgenza e la necessità di eliminare tutte le possibili cause di pericolo alla pubblica e privata incolumità, l'impellente obbligo di ripristinare normali condizioni di utilizzo soprattutto della rete della viabilità comunale e dei beni immobili pubblici, hanno richiesto da parte dei Comuni colpiti, l'esecuzione di numerosi interventi di somma urgenza che ora debbono trovare la loro copertura finanziaria;

*che* privati cittadini, le attività produttive, le aziende agricole che hanno subito danni, restano in attesa di conoscere quale sarà l'intervento risarcitorio da parte dei pubblici poteri, quando questo avverrà ed in che misura.

*che* la drammaticità delle condizioni in cui persistono i cittadini e le attività produttive già colpite dalla difficile congiuntura economica, richiedono che lo Stato e la Regione Marche si assumano le rispettive responsabilità ed intervengano con urgenza per venire incontro alle legittime esigenze delle Imprese che hanno lavorato nell'immediatezza degli eventi per eliminare tutte le cause di pericolo alla pubblica incolumità;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure urgenti intenda adottare per far sì che vengano emesse le previste ordinanze di protezione civile per gli stati d'emergenza deliberati successivamente all'approvazione della legge n. 10 del 2011, per far fronte agli indennizzi alle persone fisiche ed alle imprese colpite ed agli oneri di somma urgenza sostenuti dagli enti interessati e per effettuare gli interventi più urgenti limitatamente alle necessità inderogabili e alle risorse disponibili.